

MIRANDA SCACCIATI

Gioana Hoxha, Valentina Lin, Sofia Morozzi



LA SUA STORIA

Miranda nasce a Bagno a Ripoli il 13 Maggio 1925 → cresce in una famiglia socialista.

Fu testimone delle vicende fasciste e dell'ingiustizia che circolava.



Non rimase a guardare ma si mise in azione, dopo la firma dell'armistizio, decise di aiutare i partigiani.

Incontra una comunista del Sottocomitato di Liberazione Nazionale Di Gavinana che le chiede se vuole unirsi alla Resistenza, lei ACCETTÒ.

Entra nelle **Squadre di Azione Patriottica (SAP)** con il ruolo di staffetta.



Il suo compito è quello di coinvolgere sempre più giovani nella Resistenza, riesce a formare un gruppo che l'aiuta in varie azioni.



Ella come staffetta si muove di notte dopo il coprifuoco, con l'appoggio del quartiere



Di giorno, in gruppo, distribuisce per Firenze volantini e lavora per il Pronto Soccorso.



Inoltre Miranda porta in città i caricatori dei mitra che nasconde nella borsa insieme alla verdura, accompagna qualche compagno clandestino e dava cure ai partigiani rifugiati in montagna.



IL 3 AGOSTO 1944

Il 3 agosto 1944 i nazisti proclamano lo stato di emergenza a Firenze: i cittadini hanno solo tre ore per raccogliere beni essenziali e rifugiarsi.



Questa operazione fu chiamata dai tedeschi **FEUERZAUBER**



La città diventò spettrale



Vicino casa di Miranda si trova un comando SS che circonda l'abitazione con cavi telegrafici, lei doveva tagliarli ma i tedeschi si ritirarono prima che lei tagli i cavi.

LA ZONA VENNE RISPARMIATA



DOPOGUERRA

Durante l'alluvione dell'Arno nel 1966 fu impegnata nel Comitato di soccorso di Gavinana, dove raccolse viveri e vestiario per gli alluvionati e lavorava nella Biblioteca Nazionale Centrale dove restaurò i libri danneggiati dall'alluvione.
Mori il 20 Settembre 1999.



Perché abbiamo scelto di parlare la storia di Miranda Scacciati?

• Nella storia di Miranda abbiamo visto un richiamo all'importanza di difendere i diritti umani



Questa storia ma soprattutto Miranda stessa ci insegna che la libertà e la conquista non sono conquiste scontate ma valori da **PRESERVARE** e **PROMUOVERE** ogni giorno.

soprattutto di **NON** stare in silenzio davanti a queste atrocità

Raccontare la sua storia è importante perché bisogna tenere viva la memoria di una donna che ha lottato per la giustizia, la libertà e i diritti di tutti in un tempo in cui poteva farle costare la vita

